



PASSAPAROLA

08 maggio 2022

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 09/05	GV	6,44-51	VENERDÌ	GV	7,25-31
MARTEDÌ	GV	6,60-69	SABATO	MT	19,27-29
MERCOLEDÌ	GV	7,40B-52	DOMENICA 15/05	AT	4,32-37
GIOVEDÌ	GV	7,14-24		1CoR	12,31-13,8A
				GV	13,31B-35

LITURGIA DELLE ORE: IV SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 08 MAGGIO:

– Alle ore 11,30: S. MESSA RISERVATA SOLO PER LE PRIME COMUNIONI.

➔ LUNEDÌ 09:

– Nel mese di maggio, la messa delle 20.30 è preceduta dal ROSARIO (ore 20.10).

➔ MARTEDÌ 10:

– Ore 20.30: ROSARIO davanti alla CHIESA ANTICA
– Ore 21.00: Riunione del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.

➔ GIOVEDÌ 12:

– Ore 17.00: Confessioni ragazzi 1ª COMUNIONE del 15/5.
– Nel mese di maggio, la messa delle 20.30 è preceduta dal ROSARIO (Ore 20.10).
– Ore 21.00: Confessioni genitori e parenti 1ª COMUNIONE del 15/5.

➔ VENERDÌ 13:

– Riunione COMMISSIONE FAMIGLIA.

➔ DOMENICA 15 MAGGIO:

– Ore 11.30: S.MESSA RISERVATA SOLO PER LA 1ª COMUNIONE (2° TURNO).

AVVISI DAGLI ORATORI

INIZIAZIONE CRISTIANA

PRIME COMUNIONI

IC3° Anno (4elementare) 12 Maggio ore 16:45 in CHIESA 2° gruppo **CONFESSIONI**

ore 21:00 IN CHIESA confessioni per i genitori e parenti dei ragazzi del 2° gruppo di PRIME COMUNIONI

Sabato 14 Maggio ore 9:30 in Oratorio: RITIRO IN PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE

IC4° Anno (5elementare) 11 Maggio ore 16:45 in OMI

13 Maggio INCONTRO DI TUTTI GLI ANIMATORI CON L'ARCIVESCOVO MARIO IN PIAZZA DUOMO A MILANO

SPECIALE ORATORIO ESTIVO 2022

Eccoci! Si riparte alla grande con la vera proposta della comunità cristiana: L'Oratorio Estivo 2022. Quest'anno sarà da **"BATTICUORE"**!!

La nostra proposta è rivolta a TUTTI ed è il segno di **un'intera comunità che VIVE e EDUCA**. L'Oratorio Estivo ha una vera missione: Vogliamo **trasmettere l'amore del Signore Gesù** nella prospettiva del tema proposto dalla nostra Chiesa Ambrosiana con giochi- laboratori - gite - uscite - animazione.

PER CHI? : APERTO A TUTTI Ragazzi/e dalla 1° elementare (frequentata) alla 3° media.

PROGRAMMA:

1°SETTIMANA: 13-17 GIUGNO, 2°SETTIMANA: 20-24 GIUGNO, 3°SETTIMANA: 27GIUGNO 1 LUGLIO,

4°SETTIMANA: 4-8 LUGLIO

PER TUTTE LE INDICAZIONI CIRCA I COSTI E LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE VEDI VOLANTINO CHE VERRÀ DISTRIBUITO IN SETTIMANA E PUBBLICO SUL SITO

18 Maggio 2022 ore 21:00 in OSL SERATA DI PRESENTAZIONE dell'ORATORIO ESTIVO 2022 E DI ISCRIZIONE



già piena alla tua presenza

COSA SI INTENDE PER 8XMILLE

Ogni anno lo stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota pari all' 8xmille dell'intero gettito dell'IRPEF da destinare a scopi "sociali o umanitari" oppure "religiosi o caritativi". Per scegliere la destinazione basta una firma in una delle caselle predisposte sulle schede per la scelta allegate ai modelli della dichiarazione dei redditi. **Non ti costa un euro in più, e il destinatario riceverà, grazie a te, una parte dell'8xmille delle tasse già pagate da tutti.**

SENZA LA TUA FIRMA ... COME SI FA?

Scrivere il proprio nome: un gesto semplicissimo. Ma basta così poco per aiutare le periferie del mondo e i poveri dei nostri quartieri, riparare i tetti che perdono e restaurare opere d'arte, sostenere i sacerdoti in difficoltà.

E' COSI' DA 30 ANNI MA DOPO IL COVID SERVE ANCORA DI PIU'

Hai idea di quante, piccole imprese, ospedali, case di riposo e centri giovanili abbiamo aiutato a rimanere in vita scegliendo di destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica? Nel momento in cui ci è stato chiesto perfino di non abbracciarci, abbiamo contribuito a tenere vivo un abbraccio immenso. Quello di chi come te, ha ancora il coraggio di dare fiducia e di mettersi in gioco. Con un gesto semplice, ma potentissimo.

COME VENGONO SPESI I SOLDI DESTINATI ALLA CHIESA

A maggio di ogni anno i Vescovi italiani decidono come ripartire i fondi che arrivano dall'8xmille secondo le 3 finalità previste dalla legge 222/85.

1) ESIGENZE DI CULTO DELLA POPOLAZIONE

Tutte quelle spese, cioè, che le comunità devono sostenere per curare la catechesi e la vita di preghiera, per mantenere belle e accoglienti le nostre chiese e i locali annessi, un patrimonio immenso affidato alle nostre mani e alle nostre cure da una storia di fede bimillenaria. Spazi di tutti e aperti a tutti.

2) OPERE DI CARITA' IN ITALIA E NEL TERZO MONDO

Poliambulatori diocesani, mense per i poveri, aiuti anti-crisi per famiglie e anziani, centri di ascolto e accoglienza, progetti di integrazione sociale. Interventi per far fronte all'emergenza Covid e tante altre emergenze, qui e nelle periferie del mondo.

3) SOSTENTAMENTO DEL CLERO

33mila preti diocesani, tra cui 400 missionari. Uomini che servono il Vangelo e i poveri a tempo pieno, senza timbrare un cartellino e senza dover pensare a come mantenersi.

COME FIRMARE PER LA CHIESA

Puoi destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica attraverso una delle schede destinate ai modelli usati per la dichiarazione dei redditi:

- Il modello Redditi PF
- Il modello 730

Inoltre **se sei esonerato dall'obbligo della dichiarazione e possiedi un modello CU (Certificazione Unica), puoi destinare l'8xmille attraverso la scheda allegata a questo modello.**

«LA GIUSTIZIA O È RIPARATIVA O È INGIUSTA»

IL CARDINALE MATTEO ZUPPI AI CAPPELLANI: LA SOCIETA' E' PIU' SICURA SE IL CARCERE E' UMANO

Voi cappellani in carcere siete decisivi. Rendete possibile la speranza. Tessete il rapporto con l'esterno, aiutando il 'fuori' a capire il 'dentro', e viceversa. Voi, che visitate il detenuto, questo nostro fratello più piccolo». È sceso dalla sua Bologna ad Assisi per ringraziarli personalmente. Il cardinale Matteo Zuppi si sintonizza subito con i sacerdoti - e le suore, i diaconi, i volontari - che hanno chiuso ieri a Santa Maria degli Angeli il IV Convegno nazionale degli operatori della pastorale penitenziaria. Una partecipata tre giorni - quasi 300 persone - che ieri ha raccolto anche il contributo di riflessione su Chiesa in carcere, cammino sinodale e territorio, offerto dal presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi, don Tonio Dell'Olio.

Per Zuppi - che ha raccolto l'invito dell'ispettore generale Raffaele Grimaldi - «il carcere non può e non deve essere un'isola impenetrabile. Chi lo dice ha una visione ignorante, illusoria, colpevolmente enfatizzata. La vera sicurezza la dà una giustizia riparativa, che rimedia al danno. Se no, non è giusta. Esistono anche itinerari personali di giustizia riparativa, intrapresi con grande

coraggio tra familiari della vittima e colpevoli, penso ad Agnese Moro e Adriana Faranda. Ma non è un percorso che può essere Zuppi auspica che «le riforme in Parlamento su giustizia e carcere garantiscano due dimensioni: lo spazio, per garantire condizioni di vita degne e per preparare al 'dopo': lavoro, formazione, educazione; e il tempo, da riempire di significato perché abbia un orizzonte. Senza, è solo un momento punitivo e terribile». Per l'arcivescovo insomma «chi vuole 'buttare la chiave' si illude: senza misure alternative la recidiva è più alta e la società più insicura. Già oggi tantissimi potrebbero scontare meglio la pena, in vista del reinserimento Concorda don Tonio Dell'Olio: «Definiamo 'alternative' le misure fuori dal carcere, ma anche alla luce delle recidive e per fedeltà costituzionale, sarebbe ora di dire che è il carcere ad essere alternativo alle altre misure, l'extrema *ratio* ». Per il presidente della Pro Civitate «il Sinodo del carcere sta in due passaggi fondamentali: ascolto e territorio. Non potremo capirlo se non ci convertiamo all'ascolto attento, non potremo convertire né il carcere né noi stessi come Chiesa, se non ci attrezziamo per uno sguardo d'insieme verso il mondo, di cui il carcere è lo specchio».

Parlare di sinodo tra le sbarre, nota don Dell'Olio, «sembra una provocazione», visto che il detenuto «non ha la libertà di partecipazione al processo sinodale». Il carcere però «non coincide solo col detenuto ». E non è solo un cammino, «ma un esercizio di ascolto» per «dare la parola a chi non l'ha mai avuta o non l'ha mai saputa usare, secondo don Milani».

Luca Liverani (avvenire 05/05/2022)